

AMBITO DISABILI

1. Inquadramento di ambito: il sistema

L'Ambito Disabili si connota come Sistema integrato socio-sanitario distrettuale, sia nei termini di assunzione di competenze definite e normate, sia quale esito di un sistema di relazioni che fa di FCR e dell'Azienda USL due partner di progetto fortemente ingaggiati in tutti gli aspetti programmatici, di committenza e gestionali, al fianco del Comune di Reggio Emilia e delle due Unioni del Distretto.

L'integrazione di Ambito è inoltre realizzata attraverso una partecipazione significativa in termini progettuali e gestionali dell' ASP "Reggio Emilia - Città delle Persone"(che è chiamata a gestire una parte dei servizi dell'Ambito, in concorso con le organizzazioni del Terzo Settore) e del Privato Sociale, quali partner sempre più coinvolti, anche a livello economico, nello sviluppo dei singoli servizi, così come del sistema complessivamente inteso.

I soggetti che compongono il sistema locale dei servizi sociosanitari integrati a favore delle persone disabili assumono la cultura dell'azione sociale a fondamento e paradigma del proprio operare, condividendo pertanto alcuni presupposti, che sono, al contempo, culturali e metodologici, che caratterizzano il sistema e sono orientamento per ogni servizio:

- la natura relazionale dei servizi alla persona, che interpreta ogni " servizio assistenziale" come atto relazionale;
- la tensione all'autonomia e allo sviluppo delle risorse individuali, riconoscendo un protagonismo attivo e una capacità di autodeterminazione dell'utente nelle diverse scelte progettuali, secondo le sue competenze, interessi e potenzialità, utilizzando e sperimentando forme comunicative e strumenti diversificati che favoriscano la reciproca interazione;
- il paradigma di lavoro socio-educativo che intende la co-progettazione come un processo dialogico in cui ci si accompagna reciprocamente (utenti, famiglie, contesti comunitari e servizi), ricalibrando attese, risorse e aspettative in un'ottica progettuale;
- la natura pubblica del welfare di comunità, che individua nel sistema dell'offerta pubblico-privato l'asse di cooperazione e partnership (ma anche di competizione sulla qualità), tra attori diversi, in un processo generativo di risorse. Tutto ciò si traduce in un lavorare insieme pubblico, privato, famiglie per un bene comune attraverso pratiche fondate sulla condivisione delle responsabilità, per una comunità che diventa legittimamente componente della sfera pubblica laddove sa assumere iniziative che corrispondano ad esigenze e valori universalmente sentiti. Di conseguenza è dirimente riconoscere competenza ai saperi sociali oltreché ai saperi professionali, fare leva sulle risorse, oltre che sulle difficoltà delle persone e delle famiglie, avere luoghi e persone che siano reale punto di riferimento per chi è in difficoltà. La ricerca di interazioni possibili e l'integrazione con altri sistemi fondamentali per il benessere delle persone ne caratterizza le pratiche operative;
- la costante connessione tra interventi nelle micro-realtà individuali e i fenomeni sociali che caratterizzano le macro-realtà. A ciò corrisponde la necessità di leggere la complessità del territorio nei suoi fattori di rischio e crisi dei legami sociali, ma anche nelle sue risorse presenti e potenziali. Il processo di lavoro nel sociale richiede una costante interazione circolare tra conoscenza e azione in modo da poter concretamente sviluppare e realizzare azioni progettuali contemporanee.

Caratterizza inoltre l'Ambito Disabili un sistema contrattuale misto, che vede la

compresenza di servizi accreditati con norme regionali che ne determinano standard quali-quantitativi e servizi non accreditati, contrattualizzati secondo l'ambito normativo del nuovo Codice degli appalti e delle concessioni, D.Lgs. 50/2016.

In intersezione con il Sistema distrettuale dei Servizi a favore della popolazione disabile, si innesta Reggio Emilia Città senza Barriere, progetto di mandato dell'Amministrazione comunale, che ha come scopo l'abbattimento delle barriere architettoniche e culturali, per accogliere le differenze come risorsa e considerare la disabilità come un punto di riflessione privilegiato per rendere la città di tutte le persone.

2. Funzioni (funzioni esercitate da FCR e da ASP sull'Ambito)

L'Ambito Disabili prevede un'attribuzione di funzioni a FCR e ASP in piena coerenza con le linee generali definite nel Contratto di Servizio. Sono quindi da tenere in considerazione le interrelazioni di natura programmatica, gestionale ed economica fra le due Aziende, iscritte nelle linee generali del contratto di servizio e agite nel contesto degli assetti operativi in cui sono presenti AUSL e Terzo Settore.

A LIVELLO STRATEGICO,

sia **FCR** che **ASP** partecipano alla *governance* esercitata dagli Enti Locali titolari della funzione, mediante una partecipazione

- alla intercettazione e accoglienza delle richieste e dei bisogni portati dai singoli, dalle famiglie e dalle comunità;
- alla costruzione di ipotesi su cui articolare la definizione degli obiettivi distrettuali per orientare azioni progettuali mirate allo sviluppo e al sostegno dei diversi aspetti della vita dei singoli (socio-occupazionale, residenzialità, tempo libero);
- alla definizione di regole e priorità di accesso ai servizi (per ASP rispetto ai servizi gestiti)
- alla definizione di standard quali-quantitativi dei servizi (per ASP rispetto ai servizi gestiti)

FCR è inoltre chiamata all'attuazione del programma di mandato dell'Amministrazione Comunale rispetto a **Reggio Emilia Città senza Barriere**, con un ruolo di cabina di regia nell'implementazione progressiva del progetto, sia in termini di coordinamento generale, sia di contributo tecnico rispetto ai vari argomenti affrontati nell'ambito del medesimo, con l'obiettivo ovviamente di attuare il progetto in sinergia con il Sistema locale di welfare e gli orientamenti che definiscono l'Ambito Disabili.

A LIVELLO GESTIONALE,

a **FCR** compete la **funzione di committenza**, che si concretizza nel governo organizzativo ed economico del sistema con riferimento all'Ambito specifico, e che l'Azienda attua mediante la collaborazione con gli EE.LL. preposti e con l'Azienda USL, nel:

- partecipare alla predisposizione e allestimento di contesti, anche sperimentali, che lavorino per l'innovazione del sistema e del fare sociale, spazi di ricerca, riflessione, confronto e azione, in grado di individuare nuove alleanze e strategie per sperimentare pratiche inedite;
- accompagnare la progettazione dei servizi e trattare le diverse istanze che mettono al centro dell'agire l'ascolto, la concertazione e la co-progettazione;

- partecipare all'accompagnamento metodologico del Sistema nel mantenere gli orientamenti culturali e metodologici individuati e descritti in 1.;
- individuare le procedure di aggiudicazione/attribuzione dei servizi più adeguate a rispondere agli obiettivi di volta in volta perseguiti dal Sistema, oltre al supporto tecnico e all'assistenza nell'implementazione e produzione delle medesime procedure;
- svolgere le funzioni collegate all'accreditamento e, in particolare, alla stipula dei contratti di servizio, in forza di delega da parte del Comune di RE ai sensi del punto 8 della DGR 514/2009;
- accompagnare i gestori nella rendicontazione dei servizi e la tenuta dei costi sociali, oltre che la collaborazione nella ridefinizione dei processi e procedure che determinano la produzione dei costi, anche mediante la partecipazione a un gruppo di monitoraggio misto (ASP, FCR, Comuni del Distretto, USL);
- accompagnare il sistema nella cura e manutenzione dei flussi informativi necessari all'analisi dei dati di gestione ed economici ai fini del monitoraggio dei servizi e utili alla ri-progettazione dei medesimi, anche attraverso la predisposizione di strumenti condivisi e aggiornati in modo congiunto con gli attori del sistema per avere il dato sempre disponibile in tempo reale e accessibile a tutti coloro che sono preposti a lavorarlo;
- accompagnare il processo di attuazione e coordinare il progetto Reggio Emilia Città senza Barriere, ivi compresa la realizzazione di interventi in materia di abbattimento delle barriere architettoniche, secondo modalità e programmazione da condividere con i competenti servizi del Comune;

all'**ASP** compete la **funzione di produzione dei Servizi**, che si concretizza nella gestione diretta di alcuni servizi accreditati ex DGR. 514/2009 e s.m.i (Centro Socio-riabilitativo semiresidenziale, Centro Socio-riabilitativo residenziale) e di servizi residenziali non accreditati (Centro multi servizi "Carlo e Lorenzo Vasconi, gruppi appartamento, progetto di Palestre per l'autonomia) con orientamento all'innovazione e alla sperimentazione di pratiche abitative inedite, con una forte valorizzazione, oltre che degli utenti stessi, anche della comunità, per un vivere insieme sostenibile in contesti normalizzanti e non istituzionalizzanti.

ASP attua tale funzione mediante la collaborazione con i Comuni del Distretto, Azienda USL e FCR, nel:

- partecipare a quei contesti, anche sperimentali, con tema specifico sull'abitare, che lavorano per l'innovazione del sistema e del fare sociale, spazi di ricerca, riflessione, confronto e azione, in grado di individuare nuove alleanze e strategie;
- mettere in atto servizi innovativi e accompagnamenti alle persone e ai loro nuclei e contesti di riferimento per lo sviluppo dell'autonomia abitativa, attraverso varie forme (portierato sociale, accompagnamento di percorsi di residenzialità privata, contesti in cui sperimentare le abilità domestiche per una vita indipendente, ...);
- gestire i servizi accreditati di cui ASP è produttore, secondo quanto definito dalla normativa di riferimento, ma anche mediante una declinazione dei contenuti e dell'approccio specifici del contesto distrettuale di Reggio Emilia;
- partecipare alla produzione di dati di gestione e di andamento delle attività, oltre che dei dati economici e di rendicontazione, in sinergia con il gruppo di monitoraggio dell'Ambito.

3. Schema singoli servizi conferiti

OGGETTO	DENOMINAZIONE	STANDARD/DESCRIZIONE SERVIZI	DIM. DISTRETTUALE	MODALITA' ATTUATIVE: FUNZIONI ATTRIBUITE	ONERE ECONOMICO FINANZIARIO OLTRE GLI UTENTI
Laboratori socio-occupazionali	Il Fiore	Laboratorio socio-occupazionale con 13 posti disponibili. Affidamento diretto con scadenza 31/12/2016	sì	committenza: FCR e AUSL; produzione del servizio: privato sociale	FCR/Unioni/FRNA, privato sociale
	CTO	Laboratorio socio-occupazionale con 20 posti disponibili. Aggiudicato con gara d'appalto	sì	committenza: FCR e AUSL; produzione del servizio: privato sociale	FCR/Unioni/FRNA, privato sociale
	Nessuno Escluso	Laboratorio socio-occupazionale con 26 posti disponibili. Affidamento diretto con scadenza 31/12/2016	sì	committenza: FCR e AUSL; produzione del servizio: privato sociale	FCR/Unioni/FRNA, privato sociale
Accompagnamenti socio-occupazionali	Progetti in Bottega del Lavoro	Laboratorio socio-occupazionale con 4 progetti disponibili in contemporanea. Affidamento diretto con scadenza 31/12/2016	sì	committenza: FCR e AUSL; produzione del servizio: privato sociale	FCR/FRNA
	Progetti a Stradello	Laboratorio socio-occupazionale con 1 progetto disponibile. Affidamento diretto con scadenza 31/12/2016	no	committenza: FCR e AUSL; produzione del servizio: privato sociale	FCR/FRNA
Accompagnamenti all'integrazione lavorativa-occupazionale	SIL (comprensivo anche di Progetti Collettivi, oltre ad altri dispositivi specifici)	Progetti individuali e di gruppo (senza limiti numerici) per l'avvicinamento al lavoro e attività socio-occupazionali. Aggiudicato con gara d'appalto	sì	committenza: FCR e AUSL; produzione del servizio: privato sociale	FCR/Unioni/FRNA, privato sociale

assistenza domiciliare socio-assistenziale e socio-educativa	SDAC	Standard determinati dalla normativa di accreditamento. Previste 17.600 ore/anno di assistenza domiciliare assistenziale a favore di disabili. Aggiudicato con procedura di accreditamento	no	committenza: FCR e AUSL; produzione del servizio: privato sociale	FCR/FRNA
azione d'accompagnamento in piccolo gruppo per la socializzazione	progetto socializzazione	Progetto specifico ricompreso nella SDAC (in termini di contratto e quantificazione ore) che prevede 2.360 ore/anno in piccolo gruppo. Aggiudicato con procedura di accreditamento	sì	committenza: FCR e AUSL; produzione del servizio: privato sociale	FCR/Unioni/FRNA
azione educativa in piccolo gruppo per persone autistiche con basso funzionamento	progetti a favore di soggetti autistici (ad oggi sono attivi 1 progetto individuale e 1 progetto di piccolo gruppo per ragazzi autistici con basso funzionamento)	Progetti specifici di assistenza domiciliare educativa ricompresi in contratto di servizio SDAC, con quantificazione di 2.320 ore/anno dedicate. Aggiudicato con procedura di accreditamento	sì	committenza: FCR e AUSL; produzione del servizio: privato sociale	FCR/Unioni/FRNA
Centri diurni	Casa Betania Buseti Il Villaggio Odoardina Casa Ferrari Polveriera (comprensivo anche di Volpe e Rosa) Benzi Il Quadrifoglio La Cava	Standard determinati dalla normativa di accreditamento. 128 posti disponibili accreditati e convenzionati. Aggiudicati con procedura di accreditamento	sì	committenza: FCR, Unioni e AUSL; produzione del servizio: privato sociale ASP (gestione 1 servizio)	FCR/Unioni/FRNA

centri residenziali (comprensivi anche di sollievi)	La Manta Zorella La Cava Stradora Polveriera Il Quadrifoglio (solo x sollievi)	Standard determinati dalla normativa di accreditamento. 53 posti disponibili accreditati e convenzionati, comprensivi anche dei posti utilizzabili per i sollievi. Aggiudicati con procedura di accreditamento	sì	committenza: FCR, Unioni e AUSL; produzione del servizio: privato sociale ASP (gestione 1 servizio)	FCR/Unioni/FRNA
Rette in strutture residenziali non accreditate	Esperidi Villa Anna Rosa Don Messori Casa Betania Il Giardino Le Comete Mondo Piccolo Rita Rota	Inserimenti individuali a retta, con definizione standard specifici per ciascun inserimento. 12 posti utilizzati. Aggiudicati con accordi diretti	sì	committenza: FCR, Unioni e AUSL; produzione del servizio: privato sociale	FCR/Unioni/FRNA
Gruppi appartamento	Via Rossena	3 gruppi appartamento con 13 posti disponibili complessivamente. Autorizzazione ad affidamento diretto in Contratto di Servizio con documento contrattuale specifico	sì	committenza: FCR, Unioni e AUSL; produzione del servizio: ASP	FCR/Unioni/FRNA
	Largo Biagi	4 gruppi appartamento con 6 posti disponibili complessivamente, oltre ad un appartamento con 2 posti dedicato al portierato sociale. Autorizzazione ad affidamento diretto in Contratto di Servizio con documento contrattuale specifico	sì	committenza: FCR, Unioni e AUSL; produzione del servizio: ASP	FCR/Unioni/FRNA

	Casa Ferrari nuovo	1 gruppo appartamento con 6 posti permanenti oltre ad 1 posto di sollievo. Aggiudicato con procedura a evidenza pubblica	sì	committenza: FCR e AUSL; produzione del servizio: privato sociale	FCR/USL/FRNA
laboratori ludico-ricreativi	Extra Time	Laboratori per attività ludico-ricreative. Affidamento diretto con scadenza 31/12/2016	si	committenza: FCR e AUSL; produzione del servizio: privato sociale	FCR/FRNA
supporto a gruppi di utenti nell'organizzazione del tempo libero	SAP	Gruppi di uscita serale o nei week end. Affidamento diretto con scadenza 31/12/2016	no	committenza: FCR e AUSL; produzione del servizio: privato sociale	FCR/FRNA
attività strutturata di tempo libero presso sede definita	Spazio Libero (ex Pomeriggi alla Fa.Ce.)	Attività ludico-ricreativa su 4 pomeriggi a settimana per 9 posti in compresenza. Affidamento diretto con scadenza 31/12/2016	no	committenza: FCR e AUSL; produzione del servizio: privato sociale	FCR/FRNA, privato sociale
contributo per attività individuali e di piccolo gruppo	Gast - attività motoria	Attività fisica e corsuale. Contributo alle attività dell'Associazione	no	committenza: FCR, AUSL e Provincia; produzione del servizio: privato sociale	FCR/FRNA, privato sociale
gestione palestra di Via della Canalina	Attività motoria e socializzante presso palestra di via della Canalina	Gestione di una palestra dedicata. Procedura ad evidenza pubblica in corso	si	committenza: FCR e AUSL; produzione del servizio: privato sociale; proprietà immobile: ASP con disponibilità al Comune di Reggio	FCR/Comune/AUSL

trasporto a favore di disabili adulti a/da i servizi dell'Ambito Disabili Adulti del Distretto di Reggio Emilia	trasporto adulti porta a porta	Servizio quantificato e retribuite a tratta media. Preventivate circa 86.300 tratte/anno. Procedura ad evidenza pubblica scaduta, da ridefinire	sì – in prospettiva no	committenza: FCR; produzione del servizio: privato sociale	FCR/FRNA
trasporto a favore di disabili adulti e minorenni (accompagnati) a/da diversi contesti della città	trasporto adulti da fermata a fermata (TH)	Servizio quantificato a tratte e retribuite con finanziamento regionale specifico sulla base dei chilometri effettuati. Preventivate circa 2.500 tratte/anno. Procedura ad evidenza pubblica scaduta, da ridefinire	segue trasporti servizio di linea	committenza: FCR; produzione del servizio: privato sociale	finanziamento regionale
	Taxi-bus	Servizio a chiamata diretta del cittadino con costi a carico di questo. Quantificazione del costo in base al chilometraggio. Procedura ad evidenza pubblica scaduta, da ridefinire	sì -calibrato su distanze chilometriche	committenza: FCR; produzione del servizio: privato sociale	/
servizi accompagnamento scuole di ogni ordine e grado per minorenni e adulti in condizione di disabilità	trasporto scolastico	Servizio quantificato e retribuite a tratta media. Preventivate circa 15.100 tratte/anno. Procedura ad evidenza pubblica scaduta, da ridefinire	no	committenza: FCR; produzione del servizio: privato sociale	FCR
servizi accompagnamento di bimbi in condizione di disabilità a/da strutture per percorsi e	trasporti porta a porta a favore di minorenni indirizzati agli ambulatori e laboratori AUSL	Servizio quantificato e retribuite a tratta media. Preventivate circa 6.400 tratte/anno. Procedura ad evidenza pubblica scaduta, da ridefinire	no	committenza: FCR; produzione del servizio: privato sociale	FCR

trattamenti della NPIA e Centro Autismo					
Centro Servizi per l'integrazione persone disabili - centro documentale e di informazione tramite sito web	CSI/sito web	produzione e gestione di un sito web dedicato alle attività e alla normativa a favore di soggetti disabili. Finanziamento su FRNA basato su programmazione Distrettuale e Provinciale	sì	committenza: FCR; produzione del servizio: Dar Voce	FCR e FRNA
Assistenza autonomia e comunicazione scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado per gli alunni residenti a Reggio Emilia	Interventi educativi di affiancamento scolastico svolti in classe per supportare l'integrazione scolastica degli alunni disabili. Tutti gli interventi vengono svolti in co-progettazione con scuola e AUSL	committenza: FCR; produzione del servizio: privato sociale con gara	FCR e compartecipazione da parte delle famiglie	committenza: FCR; produzione del servizio: privato sociale	FRNA
Campi gioco per bimbi disabili	interventi educativi di affiancamento per favorire l'integrazione dei bambini disabili ai campi gioco. Gli interventi sono sempre a integrazione dell'organizzazione del campo gioco e focalizzati per supportare l'integrazione nel gruppo	Committenza: FCR; produzione servizi: privato sociale/terzo settore attivati su progetti individuali	FCR		

4. Focus su servizi in riprogettazione. Innovazione

Gli ambiti principali sui quali il Sistema distrettuale Disabili è attualmente impegnato in un processo di innovazione sono:

- a. tutta la sfera dei servizi che attiene all'offerta socio-occupazionale in senso ampio del termine, con riferimento, da un lato, ai percorsi, gli strumenti e le opportunità delle politiche attive del lavoro per l'avvicinamento e l'inserimento nel mondo del lavoro; dall'altro, ai percorsi di recupero e sviluppo di abilità relazionali e identità sociale attraverso funzioni occupazionali, perciò attraverso interventi di accompagnamento e orientamento, in forte connessione con il territorio, le organizzazioni del Terzo Settore, l'associazionismo, le realtà del volontariato, ma anche la comunità locale. In tal senso, vengono riattraversati i funzionamenti, le logiche organizzative, le sedi e la contestualizzazione dei servizi, i dispositivi e la composizione delle équipe di lavoro (nei termini dei ruoli e delle professionalità necessarie), le logiche di sinergia e sviluppo di partenariati locali, cercando di garantire continuità e collegamento tra gli obiettivi e i percorsi portati avanti dalle realtà in cui i soggetti destinatari delle azioni sono inseriti per lo specifico momento di vita che attraversano (ad es. Scuola, coop B, ...), ma anche riattualizzandoli mediante una propedeutica inter-azione con il sistema della formazione scolastica secondaria e professionale, i contesti ospitanti in cui gli utenti sono inseriti e secondo criteri di orientamento e accompagnamento agiti a tutto campo verso utenti, famiglie, insegnanti, educatori e contesti (la rivisitazione include perciò, di necessità, anche il sistema dell'offerta di sostegno scolastico);
- b. tutta la sfera dei servizi connessi all'abitare, intendendo sia la sfera della residenzialità emancipata, che i contesti residenziali ad alto livello di protezione. Sono in essere sperimentazioni e riflessioni circa le possibilità abitative connesse allo sviluppo di comunità accoglienti in cui i soggetti che le abitano possano trovare una reciproca utilità per una vita indipendente e di qualità attraverso accordi di vicinato, patti di solidarietà, mutuo aiuto. Riflettere e sperimentare nuove forme di abitare solidale implica una co-progettazione in cui pubblico, privato e cittadini individuano insieme nuove formule residenziali. In questi percorsi, il Sistema dei servizi si sperimenta nella funzione di accompagnamento all'ideazione del progetto e nello sviluppo di pensiero, facilita una mediazione degli accordi, affianca l'esperienza e cerca di capitalizzarla ed estenderla ad altri contesti/luoghi/situazioni. Al tempo stesso, è in corso anche una ridefinizione degli elementi e standard qualitativi delle residenzialità ad alto livello di protezione portata avanti da un gruppo misto composto da operatori dei servizi e da familiari, con l'obiettivo di stabilire quali processi di lavoro e quali elementi determinano la qualità di vita delle persone con grave disabilità nelle strutture residenziali;
- c. la ri-articolazione del sistema dei servizi di trasporto, che dovrà mirare, oltre che ad un contenimento e razionalizzazione dei costi, anche ad uno sviluppo progettuale in grado di favorire l'accompagnamento all'autonomia di movimento, elemento imprescindibile di ogni processo volto alla maggior indipendenza possibile dei singoli, per una piena realizzazione delle loro potenzialità.

Inoltre, una parte consistente in termini di riprogettazione e innovazione riguarderà gli interventi a favore di minori disabili: il riassorbimento della spesa già gravante su FRNA da parte di Comuni e AUSL, implica una attenta riprogettazione di quest'area in termini di continuità rispetto ai livelli di integrazione sociosanitaria (Unità di Valutazione) e di riformulazione degli interventi e degli accordi con Enti gestori. Nello specifico, ci si riferisce a:

- campi gioco per bimbi disabili
- interventi di supporto alla cura (ex assegni di cura)
- interventi di educativa domiciliare

5. Questioni aperte

Rispetto alla progettualità dei servizi, resta aperta la ridefinizione del sistema di offerta connessa al tempo libero, che deve di necessità prevedere anche una rivisitazione del tema a livello più ampio, in quanto l'individuazione di contesti e modalità aggreganti rappresenta oggi una sfida significativa anche per la cittadinanza complessivamente intesa, soprattutto con riferimento a specifiche fasce d'età (adolescenza, post-scolare, giovani adulti, ..), che potrebbero determinare un primo criterio di segmentazione del sistema dell'offerta, dando probabilmente esito anche a una connotazione di servizi differenti per epoche di vita.

Rispetto invece all'Ambito complessivamente inteso, sono da ridefinire i presidi di ambito e i dispositivi che lo governano.

Nel corso dell'ultimo anno sono stati avviati alcuni processi di lavoro per riattualizzare i presidi di sistema (nello specifico: il Gruppo Interistituzionale, il Gruppo dei Coordinatori dei servizi, l'Unità di Valutazione – UVH), ma si è ancora in una prima fase esplorativa dell'esistente, perciò lontani da un disegno progettuale, che dovrà essere oggetto di lavoro nel prossimo triennio.

Parallelamente, è stato consolidato il funzionamento del Gruppo di Monitoraggio, estendendo le logiche che lo muovono e gli strumenti in uso anche alle Unioni del Distretto, ma resta da potenziare l'utilizzo dei dati prodotti ai vari livelli (gestionale, progettuale, programmatico), rendendoli fruibili ai differenti attori del Sistema.

E' stato inoltre avviato un primo gruppo di lavoro volto all'identificazione di criteri di determinazione delle liste d'attesa per l'accesso ai servizi.

SCHEDA TECNICA: REGGIO EMILIA CITTA' SENZA BARRIERE

Premesso che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 78 del 27/04/2015, legalmente esecutiva e successiva variazione, sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2015-2017 e il D.U.P. (Documento unico di programmazione);
- nell'ambito del DUP, è prevista l'azione "Città senza Barriere", nell'ambito dell'Obiettivo "Salute e Benessere" dell'indirizzo strategico "Progetto di Comunità: la città solidale, educante e interculturale";
- la città di Reggio Emilia ha da sempre un'attenzione particolare ai temi della disabilità e fin dalla fine degli anni '80, con l'avvio del Progetto Handicap, ha compiuto lo sforzo di elaborare una visione complessiva della disabilità, identificando strategie di intervento e azioni che offrissero un supporto alle persone disabili e alle loro famiglie, allestendo i servizi e promuovendo iniziative per la sensibilizzazione della comunità locale;
- nel tempo, si sono potenziate le occasioni di confronto sui bisogni della popolazione disabile fra i servizi del sistema sociosanitario e le persone stesse, le loro famiglie, le associazioni e i gestori dei servizi, dando vita a innovative e condivise progettazioni;
- il ricchissimo patrimonio di esperienze, sguardi, confronti è però rimasto depositato nell'ambito degli addetti al lavoro, molto spesso con una visione frammentata delle questioni in gioco, e difficilmente il confronto ha potuto allargarsi considerando complessivamente il "progetto di vita" delle persone disabili interrogando la città nel suo complesso rispetto al tema dell'inclusione sociale;
- il progetto operativo elaborato per corrispondere al programma di mandato ha visto l'attivazione di 9 tavoli di lavoro che vedono la partecipazione di oltre 200 persone/organizzazioni coinvolte nella progettazione di interventi di miglioramento in diversi ambiti (dalle barriere architettoniche ai percorsi nascita, dalle tematiche legate all'educazione a quelle legate al lavoro, ecc.) e, soprattutto, di rivitalizzazione di dibattiti intorno alle questioni cruciali relative ai progetti di vita delle persone con disabilità e delle loro famiglie;
- nel programma di mandato del Comune 2014-2019, in riferimento alle politiche di welfare, è contenuto il progetto "Reggio Emilia Città Senza Barriere", con l'obiettivo di accompagnare la città ad attivarsi per rendersi più inclusiva sviluppando ogni iniziativa che supporti l'abbattimento di barriere culturali ed architettoniche che ancora oggi ostacolano la piena realizzazione dei diritti delle persone disabili;
- in considerazione della complessità e rilevanza strategica del processo partecipativo avviato con il progetto in argomento, con delibera di Giunta Comunale n. 43699/257 del 23/12/2014 si è prefigurato l'impegno dell'Azienda speciale Farmacie Comunali Riunite (di seguito FCR) - alla quale già a partire dal 1998 è conferita la gestione dei servizi a favore della popolazione disabile adulta – nel ruolo di partnership privilegiata nell'implementazione complessiva del Progetto "Reggio Emilia Città senza barriere" che ne supporterà la realizzazione complessiva, secondo contenuti da definire;
- in data 13/11/2015, il Comune nell'ambito dei Servizi alla Persona, Programmazione del sistema di welfare, ha approvato le modalità di collaborazione con l'Azienda FCR rispetto al progetto in argomento

OGGETTO

Il Progetto *Reggio Emilia Città Senza Barriere* esprime la volontà dell'Amministrazione

Comunale di pensare e rendere il Comune esperienza pilota a livello nazionale nell'accogliere le diversità, rendendole risorsa culturale ed etica; è un nuovo approccio alla fragilità che viene assunta come punto di riflessione privilegiato per osservare, agire e innovare la comunità. E' perciò proprio a partire dalla comunità locale che, attraverso il dialogo con l'Amministrazione, nasce e si sviluppa il Progetto, dando vita, come da tradizione reggiana, a sedi di lavoro e pensiero congiunte pubblico-privato-cittadini, da cui si dipanano interventi progettuali specifici, che hanno lo scopo di abbattere le barriere architettoniche e culturali del e nel territorio, mediante processi inclusivi.

FUNZIONI

Comune e FCR intendono sviluppare il progetto Reggio Emilia Città Senza Barriere mediante una collaborazione sempre più sinergica che consenta loro una maggiore interazione in ordine alle priorità strategiche di intervento, da un lato e, dall'altro, l'allestimento di dispositivi organizzativi in capo a FCR che assicurino anche il supporto amministrativo e strumentale alla realizzazione dell'intero progetto.

In questo senso, FCR svolgerà:

- la direzione del Progetto, in strettissima sinergia con il Comune e in coerenza con la rete di interlocutori e dispositivi programmatori e progettuali di cui è dotato il sistema socio-sanitario integrato a favore della popolazione disabile del Distretto di Reggio Emilia;
- il coordinamento logistico e progettuale dei gruppi di lavoro allestiti a prosecuzione e realizzazione delle istanze raccolte nei 9 Tavoli Tematici che hanno avviato il Progetto nel 2015, favorendo, di intesa con il Comune, la realizzazione delle progettualità e la tenuta delle relazioni con i diversi interlocutori partecipanti ai percorsi e alle azioni;
- un'attività di connessione fra le sperimentazioni, i progetti elaborati dai gruppi di lavoro e i rispettivi sistemi di riferimento, in primis il sistema socio-sanitario, ma con riferimento e integrazione anche a quello educativo e scolastico, quello del lavoro, ..., facilitando – anche con specifiche funzioni - l'avvio di percorsi innovativi orientati all'inclusione sociale delle persone con disabilità, con la finalità di ricondurre gli esiti del progetto complessivo alla sua dimensione più ampia di indirizzo politico strategico di mandato;
- una funzione tecnico-consulenziale di tipo architettonico, in stretta collaborazione con l'Area Risorse del Territorio del Comune, per la realizzazione degli interventi strutturali di anno in anno individuati come prioritari dall'Amministrazione, necessari all'abbattimento delle barriere architettoniche della città;
- la realizzazione, comprensiva dell'affidamento dei lavori, degli interventi strutturali di anno in anno individuati come prioritari dall'Amministrazione, necessari all'abbattimento delle barriere architettoniche della città;
- la progettazione ed organizzazione di percorsi di formazione, eventi, convegni e seminari volti a suscitare un dibattito locale sui temi delle differenze, per favorire processi di integrazione sociale delle persone con disabilità;
- la progettazione e lo sviluppo delle attività di comunicazione e informazione alla città del progetto, sensibilizzando la cittadinanza sui temi dell'inclusione sociale, anche utilizzando le sedi delle Farmacie e rilanciando, così, la funzione sociale che FCR svolge a favore della comunità da più di 15 anni.

COSTO E REMUNERAZIONE DEL PROGETTO

Lo stanziamento degli oneri economici del Progetto sarà determinato e approvato di anno in anno con voce di costo specifica, in sede di programmazione dell'Amministrazione

Comunale, sulla scorta della valutazione e pianificazione congiunta Comune/FCR del piano di lavoro, delle azioni e degli interventi da predisporre. La remunerazione del Progetto avverrà in conformità con le modalità di remunerazione previste per tutte le attività conferite.

SCHEDA TECNICA

ATTIVITA' MOTORIA E SOCIALIZZANTE A FAVORE DI PERSONE CON DISABILITA'

La presente scheda ha per oggetto la realizzazione e organizzazione di un servizio di attività motoria e socializzante a favore di persone disabili, presso una palestra della città in zona sud di Reggio Emilia, con l'obiettivo di rendere il luogo adatto e accessibile alla tipologia di utenza e alle particolari necessità psico-fisiche della stessa, temporanee o permanenti, oltre che snodo significativo nel contesto rispetto alle possibilità di socializzazione e inclusione sociale.

Tale Servizio si caratterizza per:

- interventi diretti sul singolo utente, mediante accompagnamenti individuali e/o azioni progettuali gruppalmente appositamente allestiti con la finalità di sviluppare e favorire la mobilità fisica e funzionale, oltre che favorire la socializzazione ;
- una progettualità sul Servizio complessivamente inteso, per qualificare l'offerta di attività motoria e ludico-ricreativa in capo al Sistema territoriale dei servizi, così come nel territorio medesimo, mediante la creazione di uno "spazio d'incontro" in cui poter condividere passioni, interessi e bisogni legati all'attività fisica e allo sport, luogo in grado di valorizzare risorse e autonomie in chiave evolutiva, favorendo e promuovendo una prospettiva di inclusione sociale mediata dai contesti di aggregazione che pur non la esauriscono.
- azioni sul contesto per la realizzazione di iniziative sportive con finalità non agonistica, ma socializzante e ludico-ricreativa per un ben-essere complessivo della persona e della comunità, da effettuare in collaborazione con i Poli territoriali e con il sistema dei servizi sociosanitari del Distretto di Reggio Emilia, con l'ASP Reggio Emilia Città delle Persone, con associazioni e realtà del volontariato, con le realtà del privato sociale e del privato del territorio, con i singoli cittadini del quartiere

La gestione del Servizio è oggetto di una procedura ad evidenza pubblica ad oggi in corso di svolgimento da parte dell'Azienda FCR per individuare un Gestore privato e sarà aggiudicata in via definitiva entro il 31/03/2017. Per tutto quanto riguarda i dettagli gestionali, si rimanda ai documenti di gara.

Per la realizzazione del Progetto, inoltre, è messa a disposizione da parte di ASP al Comune di Reggio Emilia, con concessione onerosa in via di definizione, la palestra sita in via Canalina n° 38. Con tale atto, il Comune viene titolato a poter eseguire lavori di rinnovo e rimodernamento dei locali, oltre che a poter concedere in subconcessione l'immobile a terzi, per poterne dare disposizione al Gestore individuato.

Pertanto, il Comune di Reggio Emilia, nell'ambito delle dotazioni assegnate al progetto Reggio Emilia Città Senza Barriere, provvederà alla ristrutturazione della palestra, all'arredo degli spazi e all'acquisto delle attrezzature, che dovranno altresì essere concesse in uso con apposito atto del Comune al Gestore individuato.

Resteranno invece a carico del Gestore, le utenze e le spese di gestione dell'immobile, oltre alle pulizie e alle manutenzioni ordinarie sia dei locali, che delle attrezzature.

Rispetto ai costi di gestione, si rimanda ai documenti di gara.